

\_Lettera\_N\_0631

Al barone Feliciano Ricci cles Ferres

Torino, 13 febbraio 1863

Car.mo Sig. Barone,

Approfitto dell'occasione che la signora Marchesa Landi va a Roma per richiederle dei favori di cui voleva pregarla prima di sua partenza.

Abbiamo bisogno in questa casa dell'Opera del Moroni, di cui abbiamo già i primi volumi. La prego caldamente di volersi dare questo incomodo e completarla a norma della memoria che qui le unisco. Il portarla seco è troppo grave disturbo; perciò servasi pure del mezzo con cui suole mandarsi la Civiltà Cattolica e così diminuirà molti disturbi. Il Reverendo Padre Oreglia spero che le presterà la mano. La mia domanda è limitata al disturbo, al suo ritorno sarà indennizzata di quanto ha speso. La prego di afferire i miei rispettosi saluti alla signora Baronessa

di Lei consorte.

Procurerò nella mia pochezza di ricompensarla pregando il Signore Iddio a voler spandere le copiose sue benedizioni sopra di Lei e sopra tutta l'amata di Lei famiglia affinché a tutti conceda sanità e grazie per la vita presente e per la futura.

Nella sua bontà voglia gradire che colla più sentita gratitudine mi professi nel Signore

Di V. S. car.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.